

VENERDÌ, 19 MARZO 2010

Pagina 9 - Livorno

Corteo in centro contro il rigassificatore

Domani la manifestazione. «Mettete un lenzuolo alla finestra»**JIMMY MORRONE**

LIVORNO. Partenza sotto il Comune, chiusura sotto il Comune. "Perché i principali destinatari del nostro messaggio sono loro, i componenti dell'amministrazione". Domani pomeriggio dalle 15.30 si snoderà da piazza Civica lungo piazza Cavour, via Ricasoli, l'Attias e via Magenta una manifestazione di protesta indetta dal "Comitato contro il Rigassificatore Offshore", che invita tutti i cittadini interessati a partecipare. Protesta contro l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, «il primo - spiega Massimo Maggini - al mondo di questo genere. Un progetto insensato perché di gas in Italia ne arriva già a sufficienza in relazione alle necessità nazionali, dannoso per l'aria e per il mare con le grandi quantità di ammoniaca e cloro scaricate in acqua, pericoloso perché la tecnologia che si vorrebbe utilizzare non è mai stata testata ed è talmente rischiosa che persino la Regione aveva nominato una commissione internazionale di esperti per verificarne la sicurezza». Una commissione - ricordano tuttavia gli altri componenti del Comitato che hanno presentato l'iniziativa di domani, Enrico Pompeo, Fabio Gatto e Renata Fontanella - mai insediata e mai riunita per studiare la situazione, nonostante siano stati spesi quasi 120mila euro. È questo il terzo vero corteo contro il rigassificatore organizzato dagli anti-offshore: l'ultima volta, nell'ottobre del 2007, richiamarono in piazza oltre duemila persone. "Senza cervello" e "Livorno non è una pattumiera": questi gli slogan utilizzati nei manifesti. «Ci sarà una effettiva riduzione delle bollette? Ci sarà lavoro non precario per i nostri giovani? Ci sarà ricchezza per il territorio? Sono alcune delle domande che rivolgeremo all'amministrazione». Durante il corteo (previste tre fermate) gli organizzatori forniranno informazioni sulle conseguenze ambientali del rigassificatore, mentre proteste simili si terranno in contemporanea a Priolo Gargallo (Siracusa), Agrigento e San Ferdinando (Gioia Tauro), altre sedi di futuri rigassificatori. Chi non può partecipare alla protesta, è invitato dal comitato ad esporre un lenzuolo bianco alle finestre come simbolo di pulizia, "contro le politiche che distruggono l'ambiente".